
Le Caritas lombarde e la crisi economica

Come la crisi economica ha cambiato il modo di operare stesso della Caritas? Da questa domanda nasce il volume *Crisi economica e Caritas Lombarde: progetti, storie e interventi*, che sarà presentato giovedì 16 ottobre, alle ore 11.30, nella sala conferenze della Curia arcivescovile, in piazza Fontana 2, a Milano.

Interverranno mons. Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi, presidente di Caritas Italiana e delegato per la Conferenza Episcopale Lombarda della Caritas; mons. Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano; Egidio Riva, ricercatore presso il dipartimento di sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano; don Claudio Visconti, direttore della Caritas della diocesi di Bergamo e delegato regionale delle Caritas lombarde. Saranno presenti i direttori delle 10 Caritas Lombarde

«La Caritas, com'è noto, è stata voluta da Paolo VI per dire la testimonianza della carità ai poveri in modi consoni ai diversi tempi storici, con particolare attenzione alle emergenze che di volta in volta sorgono nei diversi territori, vicini o lontani, dove la Caritas è chiamata ad agire - scrive nell'introduzione il delegato delle Caritas lombarde, don Visconti -. Le Caritas lombarde hanno saputo, da subito, intercettare le famiglie colpite dalla crisi economica e hanno cercato di attuare nuovi progetti, capaci di "dire" una prossimità non solo assistenziale (come l'erogazione di buoni pasto, pagamento bollette, ecc.) ma anche promozionale. L'obiettivo comune infatti è stato quello di cercare di restituire dignità a famiglie così gravemente segnate nell'anima per la perdita di lavoro, con voucher lavoro, con la promozione di nuove occupazioni, con l'incentivazione delle assunzioni, ecc., oltre ad affiancamenti psicologici, etici e spirituali».

Il volume, in 104 pagine, raccoglie le migliori prassi sperimentate nei propri territori dalle 10 Caritas diocesane della Lombardia.